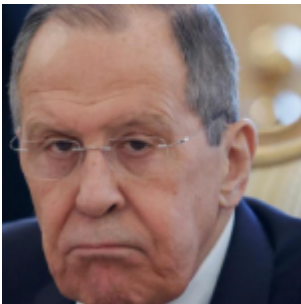


ISTINTO E RAGIONE. Se si usano le armi e si uccide, non si può essere in grado di usare la ragione ...!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Maggio 2022



Chieti, 2 maggio 2022 –

Un Lavrov che appare nelle nostre reti TV pubbliche e che cerca di ragionare sulle decisioni prese contro gli ucraini, per un italiano che non beve le classiche invenzioni mediatiche per i soliti motivi economici, non può che rappresentare l'immagine decadente di un modo grottesco, perverso e malato.

Da rilevare la solita difficoltà per quanti si dimenano, disperdendo inutilmente tempo ed energie, nel cercare ed indagare dietro le cose.

Ogni momento, comunque, è sempre utile per guardare direttamente ed in faccia il pericolo ed il male che è di fronte, per cercare di poterlo scongiurare o evitare. Tutto il resto conta quello che conta: poco o niente.

NM

Una sola ostetrica in turno di notte all'Ospedale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Maggio 2022



Avezzano, 2 maggio 2022 –

Di Berardino: “Basta! Vogliamo risposte. Incontrerò i direttori Asl ad Avezzano”

Il vicesindaco e l'assessore all'emergenza Covid della città riaccendono l'allarme e si dicono molto preoccupati. Di Berardino: “Con la sanità non si gioca, non si può più tollerare un Ospedale abbandonato a sé stesso”. Gravi carenze negli organici dei reparti: non è più il tempo delle parole, dei rinvii o dell'attesa. Avezzano e la Marsica hanno bisogno di fatti celeri e soluzioni istantanee. “Con la salute non si scherza e nemmeno con la programmazione sanitaria di un Ospedale”.

Oltre il Covid, oltre i vaccini, deve essere garantito il normale funzionamento di un presidio di salute che prende in carico e “cura” una popolazione vastissima, che conta circa 140 mila abitanti. A lanciare l'allarme sono – a seguito di una situazione grave e nota, che si vive tra i corridoi dell'Ospedale di Avezzano – il vicesindaco della città Domenico Di Berardino e l'assessore alle politiche sanitarie, Maria Teresa Colizza.

La situazione che si registra è allarmante: ad Ostetricia e Ginecologia, alcuni turni vengono coperti da una sola ostetrica, perché il reparto è sottorganico di sette unità.

“Un’ostetrica che spesso è in turno di notte da sola. – dice l’assessore Colizza – Se una gestante sta partorendo nella sala parto che si trova al piano terra, le altre donne in travaglio ricoverate nel reparto Maternità al quinto piano, non hanno personale che le possa aiutare o che possa intervenire. Come amministrazione siamo preoccupati”.

Nel reparto di Radiologia, inoltre, mancano 5 medici radiologi. “Questa grave carenza – aggiunge – porta i medici a rivedere le agende delle prenotazioni degli appuntamenti, a cui non si può tenere fede. Anche nel reparto di Malattie Infettive i medici di turno devono fare i conti con una grave carenza di colleghi e i carichi di lavoro, stando così le cose, diventano difficili da sostenere, visto il numero di pazienti Covid ricoverati: in estate, poi, il carico potrebbe diventare ancora più gravoso”. Altra sirena lampeggiante è quella del Pronto Soccorso: in alcuni turni è al lavoro un solo medico. “Ieri, per tutto il turno mattutino (dalle 7 alle 14), c’era in servizio solo il primario”, afferma l’assessore. Mancano poi pediatri, OSS e infermieri in vari reparti. E questa è solo la punta dell’iceberg: si registrano anche rallentamenti nella fornitura di farmaci e dispositivi.

“Chiediamo – conclude il vicesindaco – una risposta adeguata alle esigenze della città e del territorio marsicano. Ci troviamo di fronte ad un Ospedale che viene abbandonato sempre di più a sé stesso e questo non è più umanamente e civilmente accettabile. Io ho intenzione di convocare sia il direttore generale della Asl 1 Romano sia il direttore sanitario Mascitelli ad Avezzano, in Comune, per aprire quello che deve essere un tavolo definitivo e risolutivo sui problemi della sanità della Marsica. I cittadini, i medici e gli operatori sanitari meritano una condizione e un’organizzazione di lavoro migliori. Chiediamo un incontro urgente”.

Alla ONE gallery, c'era una volta un re... di Giovanna Chiarilli

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Maggio 2022



L'Aquila, 2 maggio 2022 –

Intervengono Goffredo Palmerini, Angelo De Nicola, Francesca Pompa e Roberto Nobile

A distanza di dieci anni dall'adattamento teatrale, Giraldi Editore pubblica "C'era una volta un re..." di Giovanna Chiarilli, la storia di quattro amiche che si ritrovano a ricordare quelli che volevano essere "i migliori anni della nostra vita" leggendo il diario dell'anno della maturità. Insieme faranno un tuffo nel passato perdendosi dietro storie, volti, tradimenti e rivelazioni, ognuna pronta a regalare altre sfumature ai dolori e alle emozioni, ad aggiungere il proprio tassello come a voler ricostruire un puzzle grande quanto le aspettative di quegli anni.

Dietro un'apparente leggerezza si nascondono storie di donne alle prese con quello che poteva essere e non è stato e con gli inevitabili "appuntamenti" che la vita riserva per tutti; donne sempre pronte a guardare avanti, sempre pronte a ricominciare. Anche dopo un grande dolore e... un insolito "regalo".

E nei racconti fissati per sempre sulle pagine del diario, non mancano aneddoti e suggestioni legati alle radici abruzzesi dell'autrice, alle vacanze trascorse nella Marsica, così come non poteva mancare un richiamo a Silone, al lago che non c'è più.

In queste pagine tornano, insieme ai ricordi degli anni trascorsi sui banchi, anche i profumi, i sapori, i proverbi ed i riti di un tempo. "Omaggi" alla sua terra che non mancano neanche nella copertina dove campeggia il profilo della Bella addormentata che si specchia in un lago.

Il romanzo verrà presentato a L'Aquila il prossimo 7 maggio, alle ore 17, presso la ONE GALLERY, in Via Roma, 67. A "raccontare" la storia di *"C'era una volta un re..."* Goffredo Palmerini, giornalista e scrittore nonché Ambasciatore dell'Abruzzo nel mondo, e Francesca Pompa, direttrice della One Gallery e della One Group Edizioni. A moderare l'incontro Angelo De Nicola, una vita dedicata alla scrittura sia come giornalista sia come autore di numerose pubblicazioni. Interverrà l'attore Roberto Nobile che leggerà alcuni brani del romanzo. La prefazione al romanzo è di Marco Cavallaro, la postfazione di Monica Guerritore. I proventi delle vendite sono destinati alla Fondazione per la ricerca oncologica "Foro" del Prof. Enrico Cortesi.

SINOSI

Il ritrovamento "casuale" del diario della maturità è la scusa di Crisa per riunire le amiche di sempre. Si ritrovano così a fare un tuffo nel passato, a perdersi dietro storie, evocare nomi, volti, momenti, a regalare altre sfumature ai dolori e alle emozioni, ognuna pronta ad aggiungere il proprio tassello, come a voler ricostruire un puzzle grande quanto le aspettative di quegli anni. A distanza di quasi trent'anni, racconteranno sogni e delusioni, sveleranno tradimenti e verità nascoste. Sfogliare le pagine del diario è anche un'occasione per capire cosa è rimasto dei sogni di allora,

che fine ha fatto il futuro immaginato sui banchi... E nel ricordare i vecchi amori diventa inevitabile parlare di uomini, dei figli adolescenti e dei genitori che stanno invecchiando. Rubando pezzi di vita alle amiche, Crisa scriverà una sceneggiatura, *C'era una volta un re...* come il titolo della filastrocca che la madre sussurrava quando le sentiva litigare, per riportare tra loro la serenità, la complicità di sempre.

Dietro un'apparente leggerezza, si nascondono storie di donne alle prese con bilanci esistenziali, con quello che poteva essere e non è stato; donne sempre pronte a guardare avanti, pronte a ricominciare. Anche dopo un grande dolore.

GIOVANNA CHIARILLI

Tra le interviste che ama ricordare, quella a Paperoga, fatta sui banchi delle medie. Poi il sogno "rivelatore": intervistare Loretta Goggi. Da allora non si è più fermata: giornalista, autrice per la Rai, sceneggiatrice, editor... una vita all'insegna della scrittura. Abruzzese nata ad Ortucchio (L'Aquila), autrice Rai dal 2004, ha collaborato alla sceneggiatura di *Butta la luna* (Rai Uno) e di *Adrian* (Canale 5), soggetto di Adriano Celentano, supervisore Vincenzo Cerami. Oltre a *C'era una volta un re...* ha scritto *Orgasmo cosmico* adattati per il teatro da Marco Cavallaro (Esagera Produzioni), i monologhi *Il miracolo* (Rassegna Italian Heritage and Culture Month – New York) e *Affittasi rabbia*, tratto da *I Crocifissi del terzo millennio* di Tiziana Grassi, (Rassegna *Donne in amore*). Tra un progetto e l'altro, per ritemperare la creatività, segue i consigli di Chuck Palahniuk, ma invece di caricare la lavatrice, coltiva pomodori e fragole all'ombra di un castello!

A un passo dal trionfo, F4 di Coppa Italia alla fine la spunta Cantù

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Maggio 2022



Giulianova, 02 maggio 2022 – Epilogo beffardo per la Deco Metalferro Amicacci Abruzzo nella Finale di Coppa Italia contro la Briantea84 Cantù, che sul parquet di Pescara trionfa con il punteggio di 55-51 al termine di un match equilibrato. Alla squadra giuliese resta il rammarico di essersi trovata in vantaggio nel corso del quarto periodo e aver accarezzato il sogno di mettere in bacheca un titolo nazionale nel suo 40° anno di attività. Al terzo posto della kermesse pescarese si è piazzata la S. Stefano Sport, che ha superato Padova 74-52.

Gara intensa fin dall'inizio, con il peso della posta in palio che inevitabilmente influisce sulle percentuali al tiro. L'Amicacci si porta al comando con i canestri di Beginskis e Berdun ma nel finale di primo quarto i canturini hanno la meglio della difesa abruzzese con i propri lunghi, trovando il sorpasso guidati dal veterano Ian Sagar (14-11).

Il secondo quarto si apre con i canestri dei rispettivi grandi ex di giornata, De Maggi e Berdun. La squadra di coach Di Giusto grazie alla difesa riporta il match in parità andando a segno con Beginskis e Cavagnini, che si sblocca dalla lunetta. La Briantea però conclude il primo tempo con un parziale firmato dai canestri degli azzurri Carossino, Papi e Geninazzi (27-21).

Nel corso della ripresa l'Amicacci non demorde e resiste affidandosi alla vena realizzativa di Marco Stupenengo, chiudendo il terzo quarto in scia (35-37).

L'ultimo quarto è ricco di emozioni con gli abruzzesi che prima pareggiano e poi realizzano il sorpasso ancora con uno strepitoso Stupenengo protagonista in attacco e un grande Cavagnini che lotta su ogni pallone. Il +4 segnato da Adolfo Berdun a meno di 5 minuti dalla fine dà l'illusione della svolta ma l'attacco Amicacci si blocca e spreca occasioni importanti. Cantù invece è concreta e ribalta il match guidata dalle giocate di Francesco Santorelli, decisivo in fase realizzativa e a rimbalzo. Il canestro di Papi a meno di un minuto dal termine è quello che chiude i giochi e consegna il trofeo ai lombardi (51-55).

La delusione ha lasciato presto spazio alla consapevolezza di aver dimostrato di avere le carte in regola per lottare alla pari contro una squadra abituata a vincere come quella brianzola, a partire dalla Finale Scudetto che a maggio assegnerà il titolo di Campione d'Italia.

Tabellino

Deco Metalferro Amicacci Abruzzo: Benvenuto 2 (6reb), Beginskis 13, Marchionni, Blasiotti, Minella, Cavagnini 3 (13reb), Berdun 15, Bundzins, Feltrin, Stupenengo 18 (8ass), Ion, Fares. Coach: Carlo Di Giusto.

UnipolSai Briantea84 Cantù: Sagar 7, Papi 12, Geninazzi 6, Santorelli 8, Saaid, Bassoli, Carossino 13 (10reb), De Maggi 9 (9reb), Carrigill, Buksa. Coach: Marco Tomba.

Stefano D'Andreagiovanni

Sport per la vita, oltre tremila spettatori per i 36 anni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Maggio 2022



Roseto degli Abruzzi, 2 maggio 2022 –

Assegno di 20.013,00 euro al Centro Regionale per la Fibrosi Cistica dell'Ospedale di Atri

Grande successo al PalaMaggetti di Roseto dove sabato scorso oltre tremila persone hanno applaudito i campioni del Mondo di Pattinaggio Artistico che hanno partecipato alla 36° edizione del Gran Galà Internazionale Sport per la Vita “Memorial Licia Giunco” presentato dalla giornalista Mirella Lelli. Applausi carichi di affetto per il Coro Antonio Di Jorio di Atri che ha aperto la serata esibendosi con i ragazzi della Fattoria didattica e sociale Rurabilandia.

Parole di gratitudine all'organizzazione dello spettacolo sono state rivolte dalla presidente dell'ASP 2 Giulia Palestini.

Ad aprire lo spettacolo oltre 400 atleti delle società di pattinaggio abruzzese con una coreografia collettiva ispirata ai temi dello sport come strumento di crescita e di pace, con la partecipazione delle ballerine Benedetta Pensilli, Ilaria Franchi e la campionessa regionale di “Tessuti aerei” Alice Cerasi, allenate da Cristiana Vagnozzi.

Carica di emozione la coreografia realizzata dall'Asd

Pattinaggio Roseto in ricordo di Cristiana Amadio, scomparsa di recente lasciando un vuoto incolmabile nel mondo dello sport e del pattinaggio artistico a cui ha dedicato tutta la sua vita.

Applauditissima la performance del ballerino Tommaso Stanzani, ex pattinatore professionista e allievo della scuola di Amici edizione 2021. Emozionato il suo saluto parlando del padre, Roberto Stanzani, già campione europeo di Pattinaggio artistico, che ha partecipato a diverse edizioni del Gran Galà a Roseto.

Il Gran Galà Internazionale di pattinaggio artistico, organizzato dalla società Skating La Paranza di Roseto presieduta da Maria Cristina Marini, ha offerto uno spettacolo pieno di ritmo con i campioni del mondo: Rebecca Tarlazzi campionessa azzurra in carica nel singolo femminile senior; - Alice Esposito e Federico Rossi vice campioni della specialità coppie artistico senior; Il vice campione Mattia Qualizza per la specialità solo dance; Giada Luppi campionessa mondiale di singolo femminile categoria Junior; Guillermo Gómez Correas giovane talento Campione europeo 2021 categoria cadetti specialità libero, Micol Mills e Tommaso Cortino Vice campioni europei coppia danza, Alessia Mazzoli a Riccarco Fontana Campioni Regionali 2022 in coppia danza, Jennifer Di Luzio campionessa italiana 2021 cadetti inline, Raul Allegranti e Caterina Artoni – medaglia d'argento ai campionati italiani e quarti ai campionati del Mondo, Alice Esposito e Federico Rossi campioni del mondo 2021 in coppia artistico.

Due i riconoscimenti Sport e Cultura per la Vita consegnati in questa edizione:

La prima Rosa D'Argento alla memoria di Lidia Basso De Biase, che ha speso tutta la sua vita nell'organizzazione di spettacoli di solidarietà e per tanti anni attiva collaboratrice di Sport per la vita. A ricevere il premio la figlia Elisabetta già campionessa europea di pattinaggio

artistico.

La seconda Rosa d'argento è andata al dott. Francesco Caprioni, oncologo originario di Giulianova, oggi dirigente medico della divisione di oncologia dell'ospedale San Martino di Genova. Nel periodo della pandemia Caprioni ha prestato la sua professionalità al servizio di pazienti affetti da Sars Cov2, contribuendo a sostenere l'operato dei colleghi dei reparti dedicati all'emergenza Covid.

Il Collettivo Sport per la Vita che vede insieme le società Skating La Paranza di Roseto e Magic Skate di Castelnuovo e Notaresco, ha voluto fare un omaggio al musical Aladin, con uno spettacolo pieno di ritmo e allegria curato nelle coreografie da Pina Di Martino e Annalisa D'Elpidio.

Il Gran Galà si è chiuso con la consegna del generoso assegno di 20. 013,00 euro da parte della Presidente di Sport per la Vita Maria Luisa D'Elpidio e Matteo Cannelonga del comitato organizzatore. Tanta emozione nei messaggi di ringraziamento del presidente della Lega Fibrosi cistica Abruzzo Celestino Ricco e del responsabile del reparto Fibrosi Cistica dell'Ospedale di Atri Pietro Ripani, nel ricevere l'incasso della serata. Tra le autorità presenti, oltre al Sindaco Mario Nugnes, il suo vice Angelo Marcone, il presidente del consiglio comunale Gabriella Recchiuti e gli assessori Lorena Mastrilli, Francesco Luciani e Gianni Mazzocchetti. Tra le autorità sportive il presidente della Firs Abruzzo Giovanni D'Eugenio.

Tombesi ai playout: battuti

3-2 in casa dalla Nordovest

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Maggio 2022



Ortona, 2 maggio 2022 –

Condannati a giocarsi la salvezza con i playout. Alessio Tombesi: «Decisiva l'espulsione di Bordignon, ma non abbiamo fatto una gran partita. Mi assumo le mie responsabilità per questa stagione, ma che facciano lo stesso anche tutti gli altri»

La Tombesi doveva vincere in casa contro la Nordovest, con l'obiettivo di portarsi a -2 dalla Roma e poi giocarsi il tutto per tutto nello scontro diretto dell'ultima giornata. Quella di Roma sarà invece una gara totalmente ininfluente, con le energie fisiche e nervose tutte riservate alla lotta playout, che comincerà sabato 21 maggio, ancora contro la Nordovest.

La Tombesi in realtà non era partita male, trovando il gol del vantaggio dopo 7 minuti e 27 secondi grazie a una grande giocata individuale di Borsato. Prima e dopo, tante occasioni per i gialloverdi, con il portere ospite Giannone più volte decisivo. Già dalla seconda metà del primo tempo, la Nordovest è però cresciuta, facendosi viva più volte dalle parti di Dell'Oso. Il portiere ortonese è stato anzi decisivo con un paio di interventi prodigiosi a inizio secondo tempo, mentre Bordignon trovava con il destro il gol del 2-0 (10.19).

La partita però non si è affatto chiusa, i laziali hanno continuato ad attaccare trovando l'1-2 con Frigerio (13.00) e chiudendo nella propria metà campo una Tombesi in oggettiva

difficoltà. Il punto di svolta è arrivato però con il secondo giallo a Bordignon, punito in maniera esagerata per un normale fallo di gioco. In inferiorità numerica, la Tombesi ha incassato il 2-2 di Luca Kamel, mentre il gol della vittoria della Nordovest è arrivato a 70 secondi dal fischio finale, con Di Eugenio che a porta vuota ha punito il portiere di movimento schierato dagli abruzzesi. Con questo risultato, Tombesi e Nordovest si reincontreranno tra tre settimane, ancora a Ortona, sabato 21 maggio, per il primo turno playoff.

«L'espulsione di Bordignon è stata decisiva, a conferma di un arbitraggio, ancora una volta, non all'altezza – queste le parole di Alessio Tombesi a fine gara –. Ma a dir il vero non abbiamo fatto una gran partita. Posso salvare i primi dieci minuti, in cui anzi ci siamo mangiati troppe occasioni, ma passati i primi dieci minuti il nostro miglior giocatore è stato Dario Dell'Oso, il portiere, e credo voglia dire qualcosa. Purtroppo non ci dovevamo proprio arrivare in questa situazione, con l'acqua alla gola e l'obbligo di vincere due partite su due. Come presidente, mi assumo io per primo le mie responsabilità, per un mercato estivo scellerato, con scelte sbagliate che abbiamo tentato di correggere ma si sa, quando una stagione inizia male, poi è difficile raddrizzarla.

Comunque, come mi sto assumendo io le mie responsabilità, pretendo che facciano lo stesso tutti, dal resto della dirigenza, allo staff tecnico, fino ai giocatori. In queste settimane ho visto troppe cose che non mi sono piaciute, calcoli rivelatisi sbagliati, cartellini presi a comando, un eccessivo e ingiustificato nervosismo. Infine, una settimana di allenamenti, quella che ha preceduto questa sfida, di scarsissima qualità. Facciamo finire la stagione, vediamo dove saremo e poi trarremo le giuste conclusioni, per tutti».

Giuseppe Mrozek

La capolista dilaga, contro l'Arnold Rugby finisce 56 a 10

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Maggio 2022



L'Aquila, 2 maggio 2022 –

Grande prova della Rugby L'Aquila ieri pomeriggio allo stadio Tommaso fattori, con la netta affermazione contro l'Arnold Rugby di Roma, con il punteggio di 56 a 10, nella sfida valevole per il girone 11 di qualificazione della serie C

La compagine aquilana mantiene così saldamente la vetta della classifica, utile per accedere alla finale con in palio la promozione alla serie B, con andata e ritorno il 5 e 12 giugno, contro la prima in classifica del girone 12, che in questo momento è la Arechi rugby di Salerno.

Man of the match, il giovane pilone Matteo Centi.

Aprire le danze, a pochi minuti dal fischio d'inizio, proprio Matteo Centi, con una meta di prepotenza. A stretto giro calcio di punizione di Lorenzo Pupi, per l'8-0.

Bellissima la seconda meta nero verde, con un avanzamento iniziale di Matteo Centi, poi la penetrazione di Gregorio Alfonsetti che riesce a riciclare in caduta verso Lorenzo

Pupi, che a quel punto si è trovato una autostrada libera per marcare al centro dei pali.

Tanti applausi anche per la successiva meta di Simone Petrolati, che conquista l'ovale dopo un placcaggio nella metà campo neroverde, percorre tutto il campo, schivando tutti gli avversari che ha incontrato sulla sua strada. A seguire meta di Giorgio Daniele, che finalizza un calcio in avanti di Andrea Mastrantonio, per il 27 a 0.

Gli ospiti accorciano le distanze sul finale del primo tempo, portando il punteggio sul 27 a 5, visto che la meta non è stata trasformata.

Il secondo tempo comincia con lo stesso spartito: ottimo avanzamento dei neroverdi con Luca Niro che serve il passaggio della marcatura a Gregorio Alfosetti. Una distrazione della difesa consente poi una facile meta all'Arnold, non trasformata: siamo sul 32 a 10.

La Rugby L'Aquila prende però subito le misure, per fermare sul nascere il ritorno degli avversari: Andrea Lofrese su avanzata di Pupi, allunga ancor di più la distanza, sul 37 a 10. A seguire ancor una volta Pupi manda in meta Luca Niro, per il 44 a 10.

Il 51 a 10 galoppata di 50 metri di Luca Niro, che in solitaria vola verso la meta. Arriva poi la seconda meta personale di Pupi, lanciato da un millimetrico ed elegante calcetto di Carlo Cerasoli. Risultato finale, un ottimo 56 a 10.

Delle mete messe a segno la Rugby L'Aquila ne ha trasformate quattro, due da parte di Petrolati, due da Pupi.